

comunicato ufficiale

ROMA, 10 - COMANDO SUPREMO 10 NOVEMBRE 1916  
(Bollettino di guerra N. 535)  
LE PERSISTENTI INTEMPERIE OSTACOLARONO L'AZIONE DELLE ARTIGLIERIE.  
L'ATTIVITA' DELLE FANTERIE DIEDO LUOGO A PICCOLI SCONTRI IN VALLE GIUMELLA (VALLE DI LEDRO), NELLA ZONA DI CIMA DI CUPOLA (ALTO VANO) E ALLA TESTATA DEL CHIARZO (CARNIA).  
NEL SETTORE SETTENTRIONALE DEL CARSO RETTIFICAMMO, AVANZANDO, QUALCHE TRATTO DI FRONTE. - PRENDEMAMO UNA TRENTINA DI PRIGIONIERI.  
Generale CADORNA.

La battaglia in Francia  
Nuovi scontri intensi al nemico

Le truppe tedesche sono sempre più nervose  
PARIGI, 10. - I tedeschi, ai quali le nostre batterie hanno impedito ieri di sferrare un contrattacco nella regione di Chauvins, hanno continuato durante la notte a bombardare le posizioni di Abaincourt e di Pressoire.  
Contemporaneamente la lotta di artiglieria si è estesa a nord della Somme, dove il nemico ha reagito anche contro Sailly, ma fu subito respinto alla baionetta, riportando gravi perdite, secondo le dichiarazioni dei prigionieri presi durante la giornata.  
Quindi il duello è continuato fra le due artiglierie sulla riva della Somme, dove alcune operazioni secondarie hanno permesso alla fanteria francese di finire di far sgombrare dal nemico alcuni tratti di trincee nei settori di Sailly-Sailly e al margine al sud di Pressoire.  
Il comunicato ufficiale delle ore 15 del 9 corrente ha constatato ancora una volta che malgrado tutti gli ordini del giorno i capi della fanteria tedesca sono sempre più nervosi senza motivo, ordinando frequenti tiri di sbarramento, sprestando così le munizioni che il Comando tedesco raccomanda di risparmiare.  
A Verdun l'artiglieria tedesca, energicamente controbattuta dai nostri pezzi ha bombardato con violenza aumentata le regioni di Douaumont e di Vaux. Il nemico ha forse intenzione di contrattaccare le posizioni che tuttavia dichiarava senza importanza all'indomani della loro ripresa da parte dei francesi? L'avvenire ce lo dirà. Concludendo, nessun azione di grande stile si è svolta oggi sul fronte.

I comunicati francesi

PARIGI, 10. - Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:  
« Sul fronte della Somme nessuna importante azione. Duello di artiglierie e piccoli scontri di fanteria presso Sailly-Sailly e a sud di Pressoire durante i quali abbiamo scacciato il nemico da alcuni caseggiati e fatto prigionieri. Questi hanno confermato le gravi perdite subite dal nemico a Sailly-Sailly.  
Bombardamento violento del settore Douaumont-Vaux da parte dell'artiglieria nemica. La nostra artiglieria ha risposto.  
Niente da segnalare sul resto del fronte ».  
PARIGI, 10. - Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:  
« Esercito d'Oriente. - Nessuna azione importante. Continua il cattivo tempo ».

I comunicati del generale Haig  
Le menzogne dei bollettini germanici

LONDRA, 10. - Un comunicato del generale Haig dice:  
« L'artiglieria nemica dimostrò abbastanza grande attività a sud dell'Ancre durante la giornata. Bombardamento della regione nemica ad est della trincea Regina.  
Le affermazioni del nemico, pretendente di aver respinto il cinque corrente le nostre truppe con perdite enormi e sanguinose in una battaglia di primo ordine, impegnata con forze potenti e ancora altre notizie sono puramente menzogne che il nemico crede necessario di pubblicare ultimamente a frequenti intervalli. I fatti sono come li annunziò il nostro comunicato del cinque corrente. I nostri attacchi furono locali, effettuati da alcuni battaglioni, allo scopo di impedire di qualche trincea avanzata in tre punti e per migliorare la nostra prima linea.  
La maggior parte di queste trincee furono prese e le nostre perdite furono proporzionate ai deboli effettivi impiegati ed alla portata delle operazioni ».  
LONDRA, 10. - Un comunicato del generale Haig del pomeriggio dice:  
« Attività considerevole dell'artiglieria durante la notte da ambo le parti dell'Ancre, il nemico impiegò grande numero di granate asfissianti.  
A nord-est di Festeherd lancia-

Il comunicato bulgaro

BASILEA, 10. - Si ha da Sofia. Un comunicato ufficiale dice:  
« Fronte macedone. - Salvo fuoco di artiglieria abituale a scontri di pattuglie niente d'importante da segnalare sull'intera fronte.  
Fronte romeno. (Fronte sul Danubio). In alcuni settori fuoco di artiglieria e fanteria. Due compagnie tedesche con un gruppo di monitor austro-ungarici operarono un piccolo sbarco sulla riva sinistra di fronte allo sbocco occidentale del canale di Belen e obbligarono la difesa costiera a ritirarsi.  
In Dobrugia piccolo scontro fra distaccamenti avanzati. Litorale del Mar Nero calma ».

I crediti per la guerra alla Camera francese

PARIGI, 10. - (Camera dei deputati). In principio della seduta il ministro delle finanze Ribot presenta un progetto di crediti provvisori per il primo trimestre del 1917, ammontanti ad otto miliardi e mezzo. L'ammontare dei crediti approvati o chiesti dal 1 agosto 1914 al 31 marzo 1917 raggiunge i 72 miliardi.  
Il ministro Ribot illustra ampiamente le nuove imposte che procureranno le risorse indispensabili e costringeranno i contribuenti a limitare le spese superflue. Fra le entrate del bilancio, Ribot segnala quelle risultanti dall'imposta sull'alcool che produce 3.300.000 franchi in settembre, malgrado la diminuzione del 50 per cento di consumo.  
Continuando, il ministro Ribot, presentando il progetto dei crediti provvisori del primo trimestre 1917, rileva che il prestito sottoscritto a-

scende ad 11 miliardi e 360 milioni, di cui tre miliardi e 890 milioni dalla sola Banca di Francia. Quattro quinti delle sottoscrizioni sono liberate. La proporzione del numerario è del 54 e mezzo per cento in confronto al 47 per cento del prestito precedente. La proporzione della conversione dei buoni di difesa è del 23 e mezzo per cento, ciò che prova la fiducia del credito francese in questi valori che sono il tesoro di guerra della Francia. La media della sottoscrizione è di 185 franchi, ciò che dimostra quanto il prestito è democratico e nazionale. Otteniamo da ultimo altri tre miliardi colla possibilità della conversione della rendita del 3 e mezzo per cento e delle obbligazioni. Nulla fu prelevato dai depositi delle banche. Il prestito è leale, semplice e chiaro.  
Ribot rende omaggio ai francesi di tutte le classi e di tutte le opinioni, la cui azione comune assicurò il successo del prestito. Ribot termina fra vivi applausi dicendo che la Francia fece magnificamente il suo dovere. Tocca a voi ed a noi fare il nostro. Si riprende la discussione dell'ordine del giorno.

La cooperazione del Portogallo nella guerra con gli alleati

LISBONA, 10. - Alla Camera il presidente del Consiglio, spiegando il decreto di aggiornamento delle elezioni amministrative dichiara che il mantenimento della tranquillità interna è indispensabile per permettere al Portogallo di adempiere gli impegni solenni verso gli alleati. Aggiunge che la cooperazione portoghese sui campi di battaglia dell'Europa a fianco degli alleati per il trionfo del diritto e della giustizia assicurerà la grandezza e l'indipendenza del Portogallo per l'avvenire.

Il discorso del primo ministro Asquith  
Il banchetto di Guild Hall

LONDRA, 10. - Il banchetto del nuovo Lord Mayor al Guildhall ha avuto luogo col consueto cerimoniale. Erano presenti gli ambasciatori di Francia, del Giappone, d'Italia, di Russia e degli Stati Uniti, ed i ministri del Belgio, di Rumania e di Serbia, il generale French, il capo dello Stato maggiore generale Robertson, il primo ministro Asquith, i ministri Balfour e Samuel ed il sottosegretario di Stato francese Albert Thomas.  
Al loro arrivo sono stati acclamati. Il massacro dei serbi e dei croati e dei concorsi della Germania.

Come si veniva preparando la guerra

Mi ricordo anche di aver formulato in questa stessa sala una protesta nell'interesse della legge pubblica europea, la quale era stata violata dall'impero austro-ungarico quando esso si appropriò delle provincie della Bosnia e dell'Erzegovina senza autorizzazione e senza sanzione. Oggi questi avvenimenti appartengono al passato; ma qualunque non lo prevedessimo, essi hanno aiutato, ciascuno a suo modo a preparare e a fare maturare i semi dei disordini che affliggono attualmente l'Europa e che minacciano la civiltà di una bancarotta.

La flotta e gli eserciti britannici

Non cercherò stasera di passare in rivista la situazione navale e militare. La nostra flotta ovunque vigilante, rimase, senza che si parli di essa, dietro un velario, e mantiene un dominio sempre più stretto sulle vie di accesso dei rifornimenti nemici ed è pronta più che mai, quando l'occasione si presenterà, a venire ad un corpo a corpo con essi in pieno mare. I nostri valorosi eserciti su tutti i teatri della guerra non hanno mai manifestato in una maniera più splendida, che sanno mantenere, dimostrare e superare le migliori tradizioni della nostra storia, e nella titanica lotta sulla Somme, ove il loro eroismo aggiunge quotidianamente ai loro annali gesta individuali e collettive indimenticabili, i nostri eserciti guadagnano continuamente terreno, senza mai indietreggiare di un pollice. A Salonicco, in Egitto, in Mesopotamia, nell'Africa orientale, qualunque più lontana dagli sguardi dei loro compatriotti, le nostre armi agiscono ugualmente.

I valorosi alleati

La Francia combatte a fianco a fianco con noi sulla Somme e in meno di quindici giorni ha ridotto a nulla a Verdun i risultati ottenuti in tanto tempo dal nemico.  
L'attacco italiano sul fronte carsico è vigoroso e sostenuto verso Trieste. La Russia prosegue con energia e con valore che non si indeboliscono, il suo compito colossale ed ai nostri alleati romeni noi offriamo il tributo di particolare ammirazione e riconoscenza per la tenacia del loro splendido sforzo. I serbi compiono azione degna di loro; essi non hanno mai manifestato in modo più brillante la

qualità della loro indomita razza. Il Portogallo anch'esso, il nostro più antico alleato, contribuisce da parte sua alla causa comune.

Per la salvezza della Grecia

Quanto alla Grecia parlo con speranza e desidererei poter parlare con fiducia. Come tutti sanno, noi e i nostri alleati francesi non sbarcammo a Salonicco come invasori ed intrusi. Vi andammo col consenso del Governo greco, come amici comuni della Serbia e della Grecia. Non abbiamo mai avuto dissensi, al contrario, per la Grecia un sincera e tradizionale amicizia. Come una delle potenze garanti della sua indipendenza e della sua libertà, desideriamo al tempo stesso evitare di essere presa nella rete germanica e di salvarla dalla calamità di lotte intestine. Alcune misure di carattere apparentemente rigoroso gli alleati hanno preso, ma sono state dettate unicamente dalla necessità di impedire che Atene diventasse o piuttosto continuasse ad essere il centro e il focolare della propaganda e degli intrighi tedeschi. Dichiaro molto francamente che siamo in cordiali rapporti di simpatia col grande patriota greco Venizelos. Questi ci ha assicurato, e noi lo crediamo completamente, che i suoi sforzi ed il suo movimento non hanno alcuno scopo antinazionale e che il suo unico desiderio è che in questa lotta mondiale la Grecia esplichi un'azione degna, dal lato ove si trovano la libertà e lo sviluppo progressivo dei Balcani e delle comunità europee d'Oriente. Come può la Grecia rimanere appartata in una tale guerra che ha per oggetto l'emancipazione dei piccoli Stati? L'unico scopo è quello di fare in modo che ci troviamo di nuovo nella situazione nella quale eravamo quando Venizelos era primo ministro e quando ci recammo per la prima volta a Salonicco. Fu l'Ellade che per la prima, fra tutte le nazioni di Europa, accese la fiaccola della libertà e sbarbò il passo alle orde barbare della tirannia orientale. La barbarie e la tirannia sono i secolari nemici di ciò che vi ha di meglio nell'umanità, vengano esse dall'Oriente o dall'Occidente, vengano senza voli e senza travestimenti o drappaggi e travestite nel costume della cultura. Possa la Grecia riaccendere la fiamma della sua lampada e mostrarsi degna del suo passato immortale!

La propaganda tedesca per creare dissensi fra gli alleati

Permettetemi prima di concludere, di dire alcune parole sulla situazione popolare. Non ci culliamo nelle illusioni riguardo ai nostri nemici. Essi sono grandi organizzatori e duri lottoni in tutte le cose che hanno rapporto con la guerra. Essi sono pure, non dirò abili, ma lavoratori infaticabili in una sfera completamente diversa, vale a dire in quella della propaganda. In tale sfera essi tendono al doppio scopo di dividere gli alleati e di conciliarsi le opinioni dei neutrali. I tedeschi vogliono far credere ai paesi neutrali che gli alleati hanno il sinistro disegno di unirsi contro di loro dopo la guerra e di elevare una muraglia impenetrabile contro il loro commercio. E' questa una finzione infantile, poiché se fosse vero ciò, vorrebbe dire che siamo tutti disposti a commettere un suicidio economico. Naturalmente, quando il momento della pace sarà venuto, niente sarà più essenziale per gli alleati dal punto di vista del semplice interesse, che lo stabilire, che il mantenere le migliori relazioni industriali e finanziarie con le potenze neutrali. Lo scopo reale di questa propaganda è di influenzare l'opinione di ciascun paese belligerante in vista di una pace separata.

« Fra i nostri alleati e forse più particolarmente in Russia, il metodo della propaganda tedesca è perfettamente il contrario. In Russia noi siamo rappresentati come una potenza ansiosa di continuare la guerra e di eliminare le possibilità di una pace separata e generale. Siamo rappresentati come una nazione che presta danaro agli alleati ad un tasso usurario, come una nazione che fa enormi lucri sulle munizioni e sulle merci che fornisce, e sui trasporti marittimi per farle pervenire. Noi siamo dipinti come gente che esplicitamente l'azione tradizionale imputata da Napoleone, come una nazione di bottegai e di rivenditori, siamo dipinti come sfruttatori senza scrupolo e senza misure delle necessità dei nostri fratelli di lotta.

Quale deve essere la pace

E' difficile per noi qui immaginarci che ciò possa essere considerato come una ipotesi plausibile ed anche credibile, per noi che sappiamo per così amara esperienza ciò che la guerra realmente significa per noi, giorno per giorno, cioè lo sconvolgimento di ogni nostra vita nazionale, l'assorbimento e la dispersione di miliardi di ricchezze accumulate e latenti, il tributo che quasi ognuna delle nostre famiglie paga in preziose esistenze, in speranza sul punto di nascere o che sono appena nate, in questo appello costante ed inesorabile fatto alle nostre risorse di vitalità latente ed esistente.



Chi ha più forte ragione di noi di desiderare la pace? La pace, si! Ma ad una condizione soltanto, e cioè che la guerra coi suoi spertici, i suoi sacrifici, le sue indicibili sofferenze, le sue manifestazioni gloriose ed immortali di coraggio e di abnegazione, non sarà stata fatta invano. Non è possibile parlare di pace separata. E la pace, quando essa verrà, sia presto sia tardi (e qui non vi nasconderei per un solo istante la mia convinzione che la lotta esigerà la messa in opera di tutte le nostre risorse, di tutta la nostra pazienza, di tutta la nostra risoluzione) la pace deve essere tale che possa servire come un fondamento sicuro e stabile della sicurezza dei deboli, della libertà dell'Europa, del libero avvenire del mondo. (Stefani)

### L'alleanza dei popoli civili alleati contro la Germania e l'Austria comprende 700 milioni

LONDRA, 10. — Nel banchetto al Guildhall il segretario di Stato per l'Interno Herbert Samuel, proponendo un brindisi agli alleati ha detto: « Gli alleati formano la più grande lega delle nazioni che la storia abbia registrato: dieci stati con una popolazione di 700 milioni vale a dire la metà dell'intera umanità. Dalla grandezza di questa alleanza potete misurare l'estensione della minaccia tedesca. Ma è stato giustamente detto che chi cerca di spaventare il maggior numero di persone ha esso stesso il maggior numero di persone da temere. La Francia la quale durante generazioni fu focolare di alti ideali di patriottismo vibrante e per la quale il signor Cambon suo distinto ambasciatore ci farà stasera l'onore di rispondere a questo brindisi, sa come profonda sia l'ammirazione del Regno Unito per il valore dei suoi eserciti e della sua organizzazione guerresca. Tale organizzazione dopo lunga grave lotta ha permesso alla Francia di riportare la vittoria di Verdun. L'Italia, la terza grande democrazia dell'ovest, sempre infiammata dagli entusiasmi di Mazzini e di Garibaldi, si batte ancora una volta per la libertà dei suoi figli che si trovano sotto il giogo austriaco, nonché per la libertà dell'Europa. (Stefani)

## Rehmann Holweg risponde a Lord Grey sulla premeditazione della guerra

ZURIGO, 9. — Si ha da Berlino: Alla Commissione del bilancio del Reichstag il cancelliere ha detto:

« Le ampie discussioni che si sono svolte in questa assemblea hanno riguardato sempre la continuazione e la fine della guerra. Invece gli avversari parlano solo della sua continuazione e ne ha parlato anche il ministro inglese Grey al banchetto dell'Associazione della stampa estera. Il ministro inglese disse allora una frase che merita di essere rilevata e cioè che non si può mai tornare abbastanza sulle origini di questa guerra, giacché tali origini influiscono sulle condizioni della pace; perché, ove fosse vero che la guerra fosse stata imposta alla Germania, sarebbe logico che la Germania chiedesse garanzie contro un attacco futuro. Comunque, questa confessione è notevole, sebbene, naturalmente, segna subito la affermazione opposta all'esposizione tedesca sulle cause della guerra, cioè essere vero non che la guerra fu imposta alla Germania, ma che la Germania ha costretto l'Europa alla guerra. Data l'importanza capitale che Lord Grey attribuisce a questa questione anche nei negoziati di pace, ha soggiunto il cancelliere, si deve ristabilire nuovamente i fatti, dissipando le nebbie con cui gli avversari tentano di velarli. Lord Grey non avrebbe negato che la mobilitazione russa precedette quella tedesca ed austriaca, ma volendo togliere la responsabilità all'Intesa, avrebbe raffigurato la mobilitazione russa quale opera della Germania. Riassunto così il discorso di lord Grey, il cancelliere è passato a quello che dovrebbe essere la confutazione. Lord Grey asserisce, ha detto Rehmann Holweg, che la Russia mobilitò dopo comparsa in Germania la notizia che era stata ordinata la mobilitazione tedesca e richiamandosi alla falsificazione del telegramma di Ems del 1870 aggiunge che nel momento da noi scelto fu compiuta una manovra per provocare una misura di difesa in un altro paese e a questa misura rispondemmo con un ultimatum che rese inevitabile la guerra. Il fatto cui accenna lord Grey ed il documento su cui basa la sua prova, consiste in un Extrablatt (supplemento) del Lokal Anzeiger. Si ricorderà forse, come giovedì 30 luglio 1914, nelle prime ore del pomeriggio il Lokal Anzeiger dette con un Extrablatt la falsa notizia che l'imperatore aveva ordinato la mobilitazione. Si sa come la polizia impedì subito la vendita di questa edizione straordinaria e ne sequestrò gli esemplari esistenti. Posso poi aggiungere che il segretario di Stato per gli esteri telefonò subito all'ambasciatore russo ed agli altri ambasciatori che la notizia data dal Lokal Anzeiger era falsa. Inoltre la redazione del giornale comunicò all'ambasciatore trattarsi di una svista. Posso anche rilevare che l'ambasciatore russo, immediatamente dopo uscito l'Extrablatt inviò un telegramma cifrato a Pietrogrado, il quale risulta dal Libro Arancio russo, diceva: « Apprendo essere stato annunciato ora l'ordine di mobilitazione dell'esercito e della flotta tedeschi ». Ma dopo la spiegazione telefonica data dal segretario di Stato Jagow, seguì un secondo telegramma non cifrato che diceva: « Pregho considerare nullo il mio ultimo telegramma ». Segue un chiarimento. Pochi minuti dopo l'ambasciatore russo inviò un terzo telegramma cifrato che, secondo il Libro Arancio diceva avergli il segretario di Stato per gli esteri comunicato che la notizia della mobilitazione era falsa e che il giornale che l'aveva pubblicata era stato sequestrato. Il cancelliere aggiunge che l'intervento immediato di Jagow smentisce

l'affermazione di Grey che si volesse ingannare la Russia per indurla a mobilitare ed asserisce che i tre telegrammi dell'ambasciatore russo debbono essere arrivati quasi insieme a Pietrogrado. Quindi il Governo russo può credere soltanto per pochi minuti che la mobilitazione sia stata ordinata in Germania. Certo la retifica giunse prima che la Russia ordinasse la mobilitazione generale. Il Governo d'altronde non pensò mai a richiamarsi al Lokal Anzeiger. Il cancelliere cita poi il fatto che lo Zar telegrafò il 31 luglio all'imperatore di Germania che la mobilitazione era divenuta necessaria in seguito alla mobilitazione austro-ungarica; ma sostenere che la monarchia austriaca che aveva mobilitato solo otto corpi contro la Serbia, quando la Russia mobilitava tutte le sue forze e dal 29 luglio aveva preso altri provvedimenti militari, potesse motivare la mobilitazione generale russa, è equivalente, dichiara il cancelliere, a una dichiarazione di guerra. Soltanto dopo la mobilitazione russa, e cioè la mattina del 31 luglio l'Austria-Ungheria proclamò la mobilitazione generale.

Da parte nostra — non si perita di affermare il cancelliere — fummo lunganimi e pazienti sino al limite estremo, conciliabile coi riguardi alla nostra esistenza ed agli impegni verso il nostro alleato. Avremmo potuto mobilitare anche noi il 29 luglio quando la Russia mobilitò contro l'Austria. Il testo della nostra alleanza con l'Austria-Ungheria era noto e nessuno avrebbe potuto dir nulla della nostra mobilitazione. Non lo facemmo ed anche alla notizia della mobilitazione generale russa non vi rispondemmo dapprima che proclamando lo stato di minaccia di pericolo di guerra, il quale non significa ancora la mobilitazione.

Comunicammo ciò al Governo russo aggiungendo che la mobilitazione seguirebbe nel caso che la Russia non smettesse entro due ore ogni misura militare contro l'Austria-Ungheria e che non ci desse spiegazioni in proposito. Il cancelliere dice che la Russia non rispose, che l'Inghilterra si mantenne silenziosa verso la Russia e che la Francia negò, per bocca del presidente del Consiglio all'ambasciatore tedesco il fatto della mobilitazione russa e dispose la sua mobilitazione alcune ore prima che vi procedesse la Germania.

Contesta che la mobilitazione russa avesse carattere difensivo, sostenendo che allo scoppio della guerra vigeva ancora l'istruzione emessa nel 1912, secondo cui la proclamazione della mobilitazione significava anche la proclamazione della guerra con la Germania. Il cancelliere afferma che la Russia non avrebbe deciso il passo fatale se l'Inghilterra non l'avesse incoraggiata. Ricorda le istruzioni date da lui il 30 luglio all'ambasciatore tedesco a Vienna per invitare il governo austro-ungarico a porsi d'accordo colla Russia, esponendo che la Germania non desiderava esser tratta nell'incendio mondiale per non essere stati seguiti i suoi consigli.

Lord Grey, aggiunge il cancelliere, sa benissimo che la proposta di mediazione da lui fatta il 29 luglio al nostro ambasciatore, che sembrava costituire una base per il mantenimento della pace, fu trasmessa da me a Vienna, propugnandola. Telegrafai allora a Vienna facendo presente che nel caso che il governo austro-ungarico la respingesse, ci saremmo trovati di fronte ad una confliggazione nella quale l'Inghilterra sarebbe contro di noi e l'Italia e la Romania, secondo tutti gli indizi, non procederebbero con noi: cosicché noi con l'Austria-

Ungheria ci saremmo trovati di fronte a tre grandi potenze e sulla Germania, in seguito all'ostilità dell'Inghilterra sarebbe caduto il peso principale della lotta. Il prestigio politico dell'Austria-Ungheria, l'onore delle armi del suo esercito e le sue domande di giustificazione verso la Serbia sarebbero tutelate colla occupazione di Belgrado o di altre piazze. Consigliavamo quindi urgentemente ed esplicitamente il gabinetto di Vienna ad accettare la mediazione nelle condizioni proposte, altrimenti si addosserebbe la responsabilità delle conseguenze che sarebbero estremamente gravi per noi e per l'Austria-Ungheria. Il cancelliere aggiunge che la monarchia dichiarò di aderire, purché l'Inghilterra persuadesse la Russia ad arrestare la mobilitazione ed a patto che continuasse l'azione militare contro la Serbia.

Dice poi che l'Inghilterra avrebbe incoraggiato la Francia a promettere il suo incondizionato appoggio alla Russia facendo a tutte e due presente che avrebbero il suo pieno aiuto. Circa il tribunale dell'Aja, il cancelliere pretende che Grey lo propose quando le prime truppe russe già marciavano.

Il cancelliere conclude: Di fronte all'ostinazione nella volontà di guerra dei nemici, al cui servizio si è messo lo spiegarlo delle forze militari e materiali di tutto il mondo, la nostra forza di resistenza si è ritemprata sempre di più. Per quanto l'Inghilterra possa impegnare le forze della potenza inglese in tutta la loro estensione, esse sono destinate ad infrangersi contro la nostra volontà di vivere. Questa volontà è invincibile ed indistruttibile. Aspettiamo di vedere quando gli avversari lo riconoscano, certi che essi finiranno col riconoscerlo. (Stefani)

### Cronaca provinciale

#### Da CERVIGNANO Per il Genetliaco Reale

Ci scrivono 10 (n): Ecco il Manifesto che domani sarà pubblicato dal Sindaco Malacra: CONCITTADINI!

E' giorno natalizio del Re nostro liberatore che di vittoria in vittoria, dall'Alpe al mare, dell'Esercito Nazionale è Duce Supremo, è Guida sicura. A lui inneggiamo che merca si alto e sagace volere tracciata è la via, e già spinta l'aurora del giorno non lontano in cui i fratelli ancora affranti, gli Augusti liberatori di Casa Savoia, con fede eterna acclameranno. Nel sacro Suo Nome onoriamo anche i Martiri eletti che, nel sublime ideale d'Italia e del suo Re, immolarono più gloriosamente la vita. « Cesare Battisti » e « Nazario Sauro » siano per noi Religione di Patria.

CONCITTADINI! E' vigilia di vittoria completa! Sarà gloria all'Augusta nostra Casa Regnante, sarà gloria degli eroi Soldati d'Italia l'aver ridato alla Patria Romana grandezza, al mondo intero garanzie di pace e di libertà. Viva il Re! Viva l'Italia! Viva l'Esercito!

Domani alle ore 10.30 nella Chiesa parrocchiale avrà luogo un solenne Ufficio Divino, al quale interverranno tutte le autorità. Alle ore 12 nell'aula Municipale seguirà la consegna del busto di S. M. il Re, dono dello scultore Ximenes.

#### Da CORMONS Per il genetliaco reale

Ci scrivono, 10 (n): Il Comitato della Croce Rossa Italiana darà domani due straordinarie rappresentazioni cinematografiche a scopo di beneficenza. Una d'urna alle ore 18; una serata alle ore 19.

#### Da TARCENTO Le solennità dell'11 e 12 novembre

Ci scrivono 9 (n): Il programma porta: « Il giorno 11, alle 10.30 », nel Teatro Sociale, con l'intervento delle Autorità militari e civili, a cura del Comitato di Azione civile sarà distribuita alle famiglie dei gloriosi caduti una medaglia commemorativa d'argento appositamente coniata. Terrà il discorso di circostanza l'esimio pro. Giuseppe Rovere, del Liceo di Udine, nostro concittadino.

Alle 10.30 sarà aperta la grande fiera di beneficenza. La fiera ha superato ogni aspettativa per il numero e la bellezza dei doni. Vanno segnalati fra gli altri, i magnifici doni di S. M. la Regina (servizi per fragole in argento); di S. E. il Ministro dell'Interno (rosoliera in argento e cristallo); di S. E. l'on. U. Ancona (il statua in bronzo del Rom. senai); del R. Prefetto di Udine (pesata grande in argento); dell'on. Comandante del Presidio (servizio di posate grandi in argento); dell'illmo. Tenente Colonnello cav. E. Lombardi (orologio da viaggio).

I cittadini da parte loro sono entusiasti veramente a nobilitare gara per rendere varia e attraente la mostra dei doni che richiama l'ammirazione dalle vetrine dei negozi. A favore della fiera ha parlato il suo pannello il pittore S. Sartori, con dei magnifici affreschi ricamati.

A tutti vivissimi ringraziamenti. Con tali preparativi è certo che la gara benefica non mancherà di avere nei due giorni esito splendido. La pesca infatti si continuerà anche nella domenica, riprendendo alla 8. Durante la pesca, sotto l'abile direzione del maestro Tenente Fatti verrà eseguita, da elemento militare, anche musica.

Da Tarcento per Tarcento servizio di Corriere. Le due serate dell'11 e 12 avranno molto pubblico per la bellezza dei programmi musicali organizzati e diretti dal maestro A. D. Cremaschi. Nella prima sera potremo apprezzare le doti di artista soprano della gentile Signora Campeis di Tricesimo, e la fine arte del violino Sig. Cav. D. Castellani.

La seconda serata, in grigio-verde, avrà una notevole varietà di numeri unita a valentia di artisti.

Non ostante il controttempo della partenza di alcuni elementi grigio-verde, gli organizzatori hanno saputo mantenere alle serate tutta la loro attrattiva.

Ci riserviamo di dare i programmi. Prenotazioni di posti alla rivendita Privative di Via Umberto I.

Il Comitato.

#### Doni e offerte per la pesca di beneficenza « a pro lana »

Sono state destinate dagli oblatori, non alla Fiera, ma direttamente « a pro lana », le seguenti offerte: L. 10 ciascuno Coniati Bortoluzzi e Boldi (offerte già registrate economicamente « a pro pesca »); L. 100 un gruppo di amici riuniti all'albergo Centrale; L. 1 Giovanni Steccali.

#### Da CIVIDALE Decesso

Ci scrivono 10 (n): E' mancata all'affetto della famiglia la Signora Clementina del Torre, donna di eccelse virtù domestiche, lasciando nella costernazione il marito ed i figli.

All'amico Pietro, colpito nel più intimo degli affetti, ed ai figli giungano le nostre profonde condoglianze.

#### Da PALMANOVA Generosa elargizione

Ci scrivono 9 (n): La filiale dell'Unione Militare, che ha sede nella nostra cittadina, apprezzando altamente la benefica opera del nostro Comitato di preparazione Civile, previa autorizzazione del suo Direttore Generale, Comm. Ponti, verso la cospicua somma di L. 1000 (mille), per le quali il Comitato, gratissimo, porge i ringraziamenti più sentiti.

### Cronaca giudiziaria Corte d'Assise Estrazione dei giurati

Ieri vennero estratti i giurati che funzioneranno nella prossima sessione della quale non è stata ancora stata l'apertura.

Presiede l'avv. cav. Umberto Domini, Presidente del Tribunale, assistito dai giudici Rieppi avv. cav. Antonio e Zozzoli avv. cav. Antonio Giulio. Il P. M. era rappresentato dal giudice avv. cav. Giuseppe Cavarzani, cancelliere: Sig. Domenico Cabrin.

Ecco i nomi dei giurati estratti: Efficativi di Brazza conte Pio fu Ascanio, Santa Maria la Longa — Selli Giuseppe di Antonio, Udine — Selli Nicola fu Vincenzo, Codroipo — Serafini cav. Gio. Battista fu Vincenzo, Tarcento — Palchi dott. Gio. Battista fu Giovanni, Ampezzo — Pechle cav. Attilio fu Gabriele Luigi, Fagnana — Chiussi dott. Ascanio fu Giuseppe, Tolmezzo — Peria rag. Leone di Vincenzo, Udine — Gobbo Antonio fu Amadio, Camporotondo — Breda Tito di Giuseppe, Udine — Franceschini avv. Lodovico di Alessandro, Casarsa — Masteris Guido di Umberto, Villa Santina — Panofera di Zoppola conte Francesco di Nicolò, Zoppola — Calligaris avv. Alberto fu Giuseppe, Udine — Piazza Pietro di Ferdinando, Aviano — Gori Michelangelo fu Giacomo, Moggio — Salvadori Apollinare, Gemona — Candotti Amadeo fu Francesco, Sacile — Mizzi Giuseppe di Francesco, Udine — Rovere prof. Giuseppe di Giovanni, Udine — Frattina conte cav. Francesco, Pravisdomini — Biavasci avv. Gio. Battista di Lino, Udine — Baldesso dott. Antonio, Udine — Monchini cav. Domenico fu Lorenzo, S. Daniele — Gomez Giacomo di Bartolomeo, Udine — Piuissi cav. Pietro di Pietro, Udine — Reborra, rag. Carlo di Riccardo, Udine — Zancanaro cav. Vittorio fu Pietro, Sacile — Franz cav. Attilio di Andrea, Corno di Rosazzo.

Supplenti (tutti di Udine): — De Laurentis Raffaele di Francesco — Feruglio dott. Domenico fu Gio. Battista — Giacomelli dott. Guido fu Sante — Bernardis rag. Giorgio di Prosperi — Marchettani prof. Enrico di Giovanni — Antonini Pietro di Leonardo — Rizzani cav. Leonardo fu Antonio — Prosdocimi Adolfo di Luigi — Chiusi dott. Alcardo di Osvaldo.

#### Tribunale di Udine (Udienze del 10 novembre)

Presidente: cav. nob. Antiga; giudici: cav. co. Arnaldi e cav. Pampalini; P. M. avv. Piatti, cancelliere: Bertuzzi.

#### Un furto fra op. nel alta fronte

Fra gli operai che lavorano alla fronte nei pressi di Tmbal di Sopra vi era anche certo Orofino Nicola fu Raffaele di anni 25 nativo e residente a Spinazzola (Bari). Nella notte del 22 al 23 dello scorso mese di settembre nella baracca ove dormiva l'Orofino vennero a mancare L. 180 di proprietà di Luigi Russo, pure di Spinazzola, il quale concepì sospetto che autore del furto fosse stato il suddetto suo compaesano, ed espresse questo sospetto anche al brigadiere del R. R. C. C., al quale aveva denunciato il furto.

L'Orofino venne perciò arrestato e in seguito a istruttoria demandato al Tribunale. L'imputato, che subì già altre condanne per furti campestri, si mantenne recisamente negativo.

Nessuno dei testi interrogati porta delle prove precise che affermino la colpevolezza dell'Orofino.

Il P. M. premette un saluto al Tribunale che riprende la sua attività dopo le ferie e saluta pure la curia udinese nella persona del difensore avv. Turco. Ammette che a carico dell'imputato non sia risultata alcuna prova accertata, ma crede che gli indizi siano però molto gravi. Conclude proponendo che l'imputato venga condannato a 14 mesi di reclusione con un sesto di segregazione cellulare e un anno di sorveglianza speciale della P. S.

L'avv. Turco, difensore d'ufficio, contraccambia al saluto del P. M. ma non trova che gli indizi accampati dal rappresentante della pubblica accusa a carico dell'imputato abbiano fondamento. Chiede l'assoluzione del suo difeso.

Il Tribunale si dimostra del parere del difensore e manda assolto l'Orofino per insufficienza d'indizi.

#### Una grave condanna

Antonio Pico è un piccolo imprenditore che fa alcuni lavori nei nuovi fabbricati ferroviari. Durante lo scorso mese di settembre in un magazzino oltre al pavimento fece anche un sottopavimento, e l'Amministrazione ferroviaria gli concesse di usare dei detriti di carbone e di altri materiali che si trovavano vicino alle macchine.

Un operaio, che era alle dipendenze del Pico, certo Piccoli Antonio fu Giovanni d'anni 25, nativo di Premariacco ma domiciliato a Udine, un po' per volta portò a casa sua circa due quintali di detriti e qualche traversina. L'Amministrazione ferroviaria venuta a cognizione della cosa, presentò denuncia per furto contro il Piccoli che fu subito arrestato e deferito al Tribunale.

L'imputazione è di furto qualificato. L'imputato ammette d'essersi appropriato dei detriti, ma dice che non lo fece con l'intenzione di rubare, perché si trattava di detriti che cadevano dai carri e dei quali nessuno più si curava.

Il P. M. mantiene pienamente l'accusa e chiede che l'imputato sia condannato alla reclusione per mesi 16, giorni 10, un sesto di segregazione cellulare e un anno di sorveglianza speciale.

Il Tribunale condanna il Piccoli a 14 mesi di reclusione.

Difensore: avv. Bertacchi.

#### Il processo Contarini al Tribunale militare di Verona

VERONA, 9. — Nell'udienza dell'altro ieri si diede lettura dell'atto d'accusa che viene dai giornali così riassunto:

« Il signor Giovanni Contarini è sergente in Udine una conseria di pelami si era obbligato di fornire ottantamila paia di calzature per l'impero di un milione e 250.000 lire. Aveva egli già consegnata buona parte di queste calzature quando nel luglio 1915 sorsero voci di frode a carico del grosso fornitore. Questi veniva accusato di impiegare qualità di cuoio scadente e vietata e di costringere gli operai a cattiva lavorazione facendo loro un trattamento cattivo, asservendo, sfruttandoli. Nel novembre il mila paia di stivaletti venivano dalla commissione di Verona, rifiutati; in fine un chimico, il Cesare Prefacio, denunciò il Contarini e questi venne arrestato. Il chimico Prefacio era stato richiesto dal Contarini di fare scomparire il timbro di rifiuto apposto dalla commissione di collaudo alle scarpe rifiutate. In seguito egli aveva ordinato al suo contabile, Conti Lino, di sovrapporre al timbro di rifiuto un timbro della casa, tanto densa da nascondere il primo, ed infine quelle calzature in casse, comprendendo con altre ben confezionate e sorprese così la buona fede dei soldati che ne facevano la visita.

« Avendogli poi il cap. Lovatini rifiutate altre 1200 paia di calzature, ed essendo queste state deposte in casse sigillate, il Contarini, partita la Commissione fece togliere con precauzione le scarpe avariate facendole sostituire con quelle ben confezionate.

« Inoltre egli ingannò i fornitori Pilet e Zuliani dando loro pelami adulterati con carichi che ne aumentavano dolosamente il peso, con fraudolento sistema di conca mascherata da un processo di rifinitura che ne non ebbe complice. Effettivamente nei

Questa è la base su cui si poggia l'accusa e sulla quale il processo viene dibattuto.

Nell'udienza antimeridiana di ieri il Tribunale ha proceduto all'interrogatorio dell'imputato.

Contarini Giovanni durante la sua deposizione si è energicamente difeso da ogni imputazione. Essendo la sua ditta importantissima egli non ha mai curata l'amministrazione. Gli furono rifiutate delle partite di scarpe perché non trovate conformi alle condizioni del capitolato, ma protestò che egli comunque abbia alterato il cuoio o fatto fare ad arte una lavorazione difettosa. Non ha corrotto nessuno, non sollevare delle difficoltà inviò il mese di agosto 1915 comprò una partita di tornale portanti il marchio di rifiuto e ammette di averle fatte passare inosservate nella prima consegna fatta al Commissariato di Verona. La comprò dalla ditta Fralli di Oderzo (circa 1000) e soltanto quando gli pervennero in fabbrica, un giorno prima del collaudo della fornitura, di cui si era impegnato si accorse che portavano il bollo di rifiuto. Non essendo ormai più in tempo di provvedere di altre scarpe ed avendo del resto trovate buone quelle ricevute dal resto di presentarle lo stesso. Per non sollevare delle difficoltà inviò il chimico della fabbrica dott. Presacco a trovare un mezzo onde fare scomparire il marchio e il capocontabile ideare un marchio atto a nascondere il primo qualora il Presacco non fosse riuscito a cancellarlo. Non essendo costoro riusciti nel loro intento pensò di presentare egualmente le scarpe pensando che se la commissione non le avesse trovate buone a-

rebbe potuto sempre commissione venne. Le buone.

Prima della compere che si trattasse di scarpe di rifiuto. Ho il Contarini — di aver fiducia in tutti e per neppure i prezzi che praticava nel mio negozio alla sproposizione di merce venduta.

Nega di avere adoperato di spacciati; nega di aver fatto nulla da una sola pelle, rando la prima per te sorprendere la buca, sono, non volle frodare. L'accusato è alla fin troppo visibilmente segue la discussione.

### Il genetliaco

Da ogni parte d'Italia oggi all'augurio Sovrani più fervidi, l'esultanza della fede inculcabile del popolo italiano alla oggi più che mai legittima la nazione risorta e rendere intera la sua Re galantuomo, che proclamato padre dei presentanti della Nazione la prima volta in Roma: « L'Italia è fatta ».

Il Nepote augusto, le tradizioni della nostra faldica ora è suonazione il grido della nazione rispose con gioso.

« La guerra sarà disse Vittorio Emanuele italiani risposero: « La vostra, Sire. Per compirvi ogni sacrificio fatto dovere ».

Vittorio Emanuele dell'esercito, col quale, le gioie e i dolori che passa — in mezzo i soldati — con l'esperienza dal cuore, e gesta, portando lo agli estremi confini della tutta libera, fo Al Re d'Italia premaggio di devozione questa terra che fu baluardo della Patria.

Stamane alle 11 sarà celebrata una guida dal canto del santeranno tutte le

La Benemerita Friulana, che si trovano di S. M. il Re, il Ministro di Seguito telegrammi « Alla Maestà del do con fervore miratrice dal suo governo, con l'Indefesso cura delinearli il te balze dell'Alpi al feto Quarnaro, la Friulana, in questo cuore d'Italia innalza un omaggio devoto.

Il Preside

Senatore

I nostri studenti per

Apprendiamo con che i nostri bravi e fervore di opera ha le alte idealità reno la nostra guerra giorni riuniti per lo stesso Comitato studi le Alighieri che in certamente un nungiore del solito di renderà più che ma patriottica Società. Suppliamo che gli enti ai vari istitu Città, salgono già

Cessazione d

Con Sentenza 4 Tribunale, nella pmento della Società. I. V. Armellini, in Tarcento, ha determ settembre 1914 la d cessazione dei paga mensima, dich Sentenza 3 ottobre 1

Mense u

Vini all'ingrosso, na, dipinto ROBOT

TUTTE LE SIGN

USANO IL PROFU

PETROZZI.

Teatro 3

Spettacolo cin Davvero bella e in P. Amorus della Vi la toccante storia d'ello sentimento di mina e al quale co subordinato. La fil toccanti e pietose, e stia e molto bene nallo convinto, di torti erano follia, si mente questa sera.

Prossimamente film di grande attua Oggi giorno festivo alle ore 15.30.

Teatro S

Teatro Sociale darà rappresentazioni str



brebbe potuto sempre rifiutarle. La commissione venne, le visite e le fece buone. Prima della comparsa non sapevo che si trattasse di scappe con la bolla, ma di rifiuto. Ho il torto — conclude il Contarini — di avere sempre avuto fiducia con tutti e perciò non sapevo neppure i prezzi che il De Menech praticava nel mio negozio, né badai alla sproporzione fra guadagni e merce venduta. Neppure di avere adoperato tomaie, croste di spaccati, nega di avere tirato da una sola pelle due croste lavorando la prima per tomaia. Non volevo sorprendere la buona fede di nessuno, non volevo frodare. L'accusato è alla fine dell'interrogatorio visibilmente commosso. Segue la discussione dei testi.

## CRONACA CITTADINA

### Il genellaco del Re

Da ogni parte d'Italia giungeranno oggi all'augusto Sovrano, con gli auguri più fervidi, l'espressione devota della fede incrollabile che unisce il popolo italiano alla Casa di Savoia, oggi più che mai legata ai destini della nazione risorta e combattente, per rendere intera la sua redenzione. Il Re galantuomo, che i plebisiti hanno proclamato padre della patria, ai rappresentanti della Nazione, convenuti la prima volta in Roma capitale, disse: « L'Italia è fatta, ma non è compiuta ».

Il Nepote augusto, fedele alle sacre tradizioni della Famiglia, quando la faticosa ora è suonata, grido alla nazione il grido della riscossa e la nazione rispose con slancio meraviglioso. « La guerra sarà lunga ed aspra », disse Vittorio Emanuele Terzo; e gli italiani risposero: « Sia fatta la vostra, Sire. Perché il destino si compia ogni sacrificio sarà per noi un lieto dovere ».

Vittorio Emanuele Terzo, alla testa dell'esercito, col quale divide i pericoli, le gioie e i dolori, salutato ovunque passa — in mezzo al popolo e tra i soldati — con l'entusiasmo che irrompe dal cuore, conduce la grande gesta, portando le bandiere italiane agli estremi confini della patria, per farla tutta libera, felice e gloriosa. Al Re d'Italia presentiamo il nostro omaggio di devozione e di amore, da questa terra che fu e sarà invincibile baluardo della Patria.

**Benemerita « Società Storica Friulana »**, che si onora dell'alto patronato di S. M. il Re, ha, per il genellaco del nostro Sovrano, inviato a S. E. il Ministro della Real Casa il seguente telegramma: « Alla Maestà del Re, che compiendo con fervore mirabile l'opera rivendicatrice del suo grande Avo iniziata, vedrà, con l'indispettibile vittoria, sicuro delinearvi il termine sacro delle balze dell'Alpi ai frementi flutti del feroce Quarnero, la Società Storica Friulana, in questo giorno caro al cuore d'Italia innalza un vivo augurio un omaggio devoto. Il Presidente onorario, Senatore di Prampiero ».

**I nostri studenti per la Dante Alighieri**. Apprendiamo con viva compiacenza che i nostri bravi studenti, che tanto fervore di opera hanno sempre dato alle alte idealità generose che animano la nostra guerra, si sono in questi giorni riuniti per ridar vita ad un sotto Comitato studentesco della Dante Alighieri che in quest'anno avrà certamente un numero ancora maggiore del solito di aderenti e che si renderà più che mai benemerito della patriottica Società Nazionale.

Sappiamo che gli iscritti, appartenenti ai vari istituti secondari della Città, saranno già ad alcune centinaia.

**Cessazione di pagamenti**. Con sentenza 4 novembre 1916 il Tribunale, nella procedura del fallimento della Società in nome collettivo L. V. Armellini, in liquidazione, di Taranto, ha determinato il giorno 11 settembre 1914 la data provvisoria di cessazione dei pagamenti della Società medesima, dichiarata fallita con sentenza 3 ottobre 1916.

**Mense ufficiali**. Vini all'ingrosso, Chianti Castellina, depositi ROBOTTI, vedi avviso in 2.a pagina.

**TUTTE LE SIGNORE ELEGANTI USANO IL PROFUMO « ORIGAMO PETPOZZI ».**

**Teatro Minerva**. Spettacolo cinematografico. Bavero bella e interessante la film l'« Angelus della Vittoria », bella per la toccante storia d'amore bella per l'alto sentimento di patria che la domina e, al quale ogni volta affetto è subordinato. La film che ha scene toccanti e pietose è riccamente allestita e molto bene recitata. Il successo è convinto di ieri e gli spettacoli erano folli, si rinnoverà certamente questa sera. Prossimamente una interessante film di grande attualità. Oggi giorno festivo il teatro si apre alle ore 15.30.

**Teatro Sociale**. **NOVO CINE**. Come abbiamo ieri annunciato il Teatro Sociale darà oggi e domani rappresentazioni straordinarie di

nomatografico col grandioso capolavoro: « Passano gli anni »! Potente suggestivo dramma di attualità interpretato superbamente dai noti e ben apprezzati artisti « Leda Gys e M. Bonnard ».

Sarà accompagnato dall'orchestra. Tanto oggi che domani le rappresentazioni incominceranno alle ore 15 (3 pom.)

## RECENTISSIME

### Wilson fu eletto presidente della Confederazione nord americana

NEW YORK, 9. — I risultati delle elezioni presidenziali sono ancora incerti negli Stati del New Hampshire, della California, del Minnesota e del Nuovo Messico.

Il numero dei voti raccolti dai candidati è così vicino a quello tenuto dal concorrente, che sarà probabilmente necessario ricorrere ad un nuovo computo ufficiale dei voti per stabilire il risultato definitivo. In questo caso le urne elettorali, che sono state suggerite dopo lo scrutinio, debbono essere inviate al tribunale civile e le schede saranno contate di nuovo dinanzi al magistrato. L'operazione esige perciò del tempo. (Stefani)

NEW YORK, 10. — In seguito alla conferenza di Hughes col presidente del Comitato repubblicano nazionale, questi annunciò che occorrerà probabilmente procedere nuovamente al computo dei voti in tutti gli Stati o procedere ai ballottaggi negli Stati in cui i risultati sono dubbii, fra i quali la California, North Dakota, Minnesota, Nuovo Messico, Nuovo Hampshire.

LONDRA, 10. — Un dispaccio da New York dice che Wilson fu rieletto presidente della Confederazione.

NEW YORK, 16. — Wilson ottenne nella elezione presidenziale 269 voti, Hughes 235. Vi sono 27 voti dubbii, ma non cambieranno il risultato. Il Segretario della Presidenza telegrafò a Wilson, a bordo del suo yacht May Flower l'annuncio formale della sua rielezione. Marshall è eletto vice-presidente. (Stefani)

### La battaglia sul Carso e la stampa nemica

ZURIGO, 10. — Si ha da Vienna: La « Neue Freie Presse » scrive:

« Sul Carso calma. La battaglia è finita o divamperà nuovamente. Probabilmente il Comando Supremo italiano volle assicurarsi i successi del 1° e del 2° novembre, organizzare le posizioni conquistate, riposare le truppe e poi dare un nuovo colpo per conquistare possibilmente un'altra zona di quattro o cinque chilometri di profondità. Poiché vi sarà un nuovo riposo e così di seguito ». (Stefani)

### La lotta energica in Dobrugia

IL BOTTINO FATTO DEI ROMENI SUL JUI BUCAREST, 10. — I rinforzi russi partecipanti alle operazioni per ricacciare i nemici dalla Dobrugia sono ottime truppe che lottano energicamente, ben secondate dalle truppe romene.

Il generale Sahharoff, in un discorso pieno d'entusiasmo, rivolto alle truppe, ordinò loro di avanzare sempre. I disperati sforzi dei nemici sui Carpazi rimangono vani. Nella bella vittoria che i romeni riportarono sul Jui, il nemico, oltre al materiale, perdette centomila granate, miliecinecento cavalli di cui si ritrovarono i cadaveri ». (Stefani)

### Un'altra buona giornata dagli aviatori francesi

PARIGI, 10. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: « Chinochegimento e scaramucce in varie parti della fronte. Grande attività reciproca dell'aviazione. Sono stati impegnati 77 combattimenti aerei. Un Fokker è stato abbattuto presso Auberville; un Rumpler è stato costretto ad atterrare presso Saint Hilaire le Grand. I due aviatori sono stati fatti prigionieri. Un altro apparecchio è stato abbattuto e sette sono stati fatti calare. Nelle linee tedesche della Somme squadriglie francesi da bombardamento hanno lanciato oltre seicento proiettili sulle comunicazioni e sui accantonamenti tedeschi e sulla stazione di Lens e di Vouziers e altri 260 sugli alti forni di Lezange (presso Thionville), sull'aerodromo di Dieuze, sulla stazione di Courcelle sur Niez e sugli hangars di Frescaly. » (Stef.)

### Sulla fronte russa

PIETROGRADO, 9. — Un comunicato ufficiale dello Stato maggiore dice: « Fronte occidentale. — Nulla di importante da segnalare durante la giornata. A sud di Dornavala, nella regione di Belbor, i combattimenti continuano. A sud del villaggio di Hoyto gli austriaci lanciarono un contrattacco. »

« Fronte del Caucaso. — Situazione immutata. »

### Il nuovo ambasciatore a Parigi

ROMA, 10. — Con decreto edito il marchese Salvago-Raggi è stato nominato ambasciatore a Parigi. (Stef.)

**Le borse estere**  
PARIGI, 10. — Borsa. Rendita per cento 61.10, prestito francese 87.05. — Cambio Italia da 80.5 a 88.50; cheque su Londra da 27.765 a 27.815.  
LONDRA, 9. — Prestito francese 82 1/2; nuovo prestito 81 5/8.  
AMSTERDAM, 9. — Cambio su Berlino 42.32 1/2.  
MADRID, 9. — Cambio su Parigi 84.05.

**Dottoressa FUEZAR, Direttore.**  
Giovanni Minghini, recante responso Stabilimento Tipografico Friulano

### Buone parole per i dispeptici

Ogni giorno, ha detto un poeta, si dovrebbe almeno ascoltare una graziosa canzone, leggere un buon poema, guardare una bella pittura e, possibilmente, pronunciare qualche buona parola. Col concorso della signorina Emma Marpicati, noi pronunceremo oggi qualche buona parola che rivolgeremo a persone particolarmente disgraziate: coloro che soffrono di stomaco, i dispeptici.

Noi diremo loro: « Sappiamo quanto sia doloroso il vostro male e la vostra disgrazia ci commuove maggiormente perché sappiamo con sicurezza che potete esserne liberati, dato che il nostro prodotto, le Pillole Pink, ha guarito migliaia di ammalati che soffrivano come voi soffrite tuttora. Non spetta a noi fare l'elogio delle nostre Pillole Pink, quindi lasciamo, come sempre, la parola a una malata guarita, una giovane signora di Milano, signorina Emma Marpicati, abitante in Via S. Gregorio 4: »



Sign<sup>ra</sup> Emma MARPICATI  
di via Marchi

« Da parecchio tempo, non ci scrive, la mia salute era per me una causa di tormenti continui. Ho sofferto molto di stomaco, di cattive digestioni, ogni giorno dopo i pasti ero assalita da crampi violenti, da emicranie atroci, da nausea. Ciò durava parecchie ore o potevo ancora dirmi fortunata quando mi riusciva di evitare il vomito che mi lasciava sempre affranta. Soffrivo tanto che il mio lavoro naturalmente se ne risentiva. Allora ai tormenti fisici si aggiunsero le noie derivanti dalla perdita di denaro che ero costretta a subire, sia perché rifiutavo il lavoro causa le mie acute sofferenze, sia perché ero obbligata a spese straordinarie per curare la malattia. Infatti ho speso inutilmente molto denaro in acquisto di medicine. Tutto andava dunque di male in peggio per cui ero divenuta molto triste. Un giorno un ragazzino salì le scale della mia casa lasciando a ciascuna famiglia un opuscolo delle Pillole Pink. Mi ricordai allora che avevo spesso sentito dire molto bene di tale rimedio e mi venne l'idea di provarlo. L'idea era buonissima e non ebbi certo occasione di rimpiangere il denaro speso. Mentre tutti gli altri rimedi avevano fallito, le vostre Pillole Pink mi hanno fatto riavere uno stomaco buono e delle digestioni perfette. Aggiungo che questo buonissimo risultato è stato ottenuto in ben poco tempo ».

Intefici che soffrite di stomaco o che morite di fame, seguite l'esempio di questa signora. Le Pillole Pink che voi comprerete dal vostro farmacista saranno le stesse che l'hanno guarita e guariranno anche voi. Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i dolori, l'irregolarità, esaurimento nervoso e la nevrosia sotto tutte le sue forme. Esse sono in vendita in tutte le farmacie: L. 3.50 la scatola; L. 18 le 6 scatole, franco. Deposito generale: A. Merenda, 8, Via Ariosto, Milano.


**G. D. Gius. Valentini & C.**  
Succ. alla Ditta E. NASON  
CASA FONDATA NEL 1857  
UDINE - Piazza Mercantile - UDINE

### Grande assortimento PELLICERIE

**Affittasi in Fagagna**  
casa civile con 4 stanze mobili, volendo orto, scuderia, posizione bellissima. Indirizzare presso l'Agencia A. Manzoni & C.

### Callista

Francesco Legato  
molto di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità  
Udine - Via Saveriana 10 - Udine  
A richiesta si reca anche a domicilio



# Grande Deposito Vini ROBOTTI

UDINE - Via de Rubels 14 - al sotto passaggio ferrovia - fuori Porta Cussignacca  
CIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3

## VENDITA INGROSSO

### Deposito Chianti Castellina

Listino prezzi per merce franca ai depositi:

Chianti Castellina in fiaschi Toscanelli originali turacciolati e capsulati: marca Verde L. 2.50 - marca Bianca L. 2.70  
Vino Toseano Fattoria Tre Torri » 2.—

**Vini da pasto in botti**  
Rossi da L. 85 a L. 100 il quintale  
Bianchi brillanti e limpidi da L. 75 a L. 100 il quintale

Marsala limpido ed inalterabile, delle migliori case italiane in bozzelli e mezzi bozzelli L. 145 il quint.  
- fusti gratis  
Vermouth di Torino (F.lli Ferrero) L. 145 il quint.  
(fusti gratis).


**Vini scelti fini in cassetto**  
Barbera finissimo - Nizza Monf. L. 2.20 la bottiglia  
Grignolino » » 2.20 »  
Freisa » » 2.20 »  
Moscato Champagne Gancia » 3.— »  
Asti Spumante Gancia » 3.— »  
Asti Gran Spumante » 2.80 »  
Moscato Spumante » 2.80 »  
Marsala Aegusa » 2.20 »  
Vermouth Cora » 2.20 »

# Grande Deposito Vini ROBOTTI

UDINE - Via de Rubels 14 - al sottopassaggio ferrovia - fuori Porta Cussignacca  
CIVIDALE - Corso Vittorio Emanuele N. 3

## VENDITA INGROSSO

### Deposito Chianti Castellina



# Grande Deposito Vini ROBOTTI

UDINE - Via de Rubels 14 - al sottopassaggio ferrovia - fuori Porta Cussignacca  
CIVIDALE - Corso Vittorio Emanuele N. 3

## VENDITA INGROSSO

### Deposito Chianti Castellina



## Comitato di assistenza civile

La lista delle offerte

**SOMMA PRECEDENTE L. 343.944.84**  
 Carraro Oreste (quota di Ottobre e Novembre) L. 10 — Pietro Scubbi per Novembre) L. 5 — Giuseppe Zampini (versamento) L. 10 — Umberto Chiurlo (in morte della Sig. Anna Gotthard) L. 2 — Prof. Gio. Batta Lenardon (mensilità di Novembre) L. 10 — Comino Sante (XV versamento) L. 50 — Commessari Pietro (mensilità di Novembre) L. 10 — Impiegati Ufficio del Registro (quota di Ottobre) L. 12.30 — On. Giuseppe Girardini (mensilità di Novembre) L. 15 — Avv. Emilio Nardini (id. id.) L. 30 — Prof. Ugo Dall'Acqua (mensilità di Novembre e Dicembre) L. 40 — Giuseppe Cav. Pavesani L. 10 — Cav. Alessandro N. (mensilità di Novembre) L. 100 — Avv. Emilio Drusiani (mensilità di Ottobre) L. 30 — Giulia Masciadri Zambelli (mensilità di Novembre) L. 25 — Ing. Gadda Edoardo (id. id.) L. 10 — Ditta Angelo Scatini (id. id.) L. 20 — Malagnini Giacomo (id. id.) L. 10 — Marni Luciano (id. id.) L. 10 — Luigi Scroscoppi (offerta straordinaria) L. 25 — Giacomelli Gino e Maria (mensilità di Novembre) L. 50 —

Giacomelli Dott. Guido e Andreina (per Novembre) L. 50 — Antonio Fantuzzi (mensilità di Novembre) L. 20 — Francesco Rossi (id. id.) L. 30 — Ditta Giuseppe Colaninzi (id. id.) L. 50 — Dott. Giulio Cesare (id. id.) L. 10 — Co. Cap. Giuseppe di Colloredo (id. id.) L. 10 — Francesco Dormisch (quota mensile) L. 100 — Margherita Domisch vedova Mazzolini (mensilità) L. 30 — Rova Francesco vedova Magrini (mensilità di Novembre) L. 10 — Maria Tavellio ved. Tiziani (mensilità di Novembre) L. 5 — Suor Teresa Fior (id. id.) L. 5 — Fratelli Fornara (id. id.) L. 10 — Rag. Roberto Sottocorona (mensilità di Novembre e Dicembre) L. 10 — Dott. Sigismondo Paschetti (per Settembre e Ottobre) L. 20 — Cav. Luigi Conti (mensilità di Novembre) L. 5 — Tonutti Giuseppe fu Giovanni (id. id.) L. 5 — Carletti Antonio (id. id.) L. 10 — Trebbi e Colutta (Farmacia San Giorgio) (mensilità di ottobre e novembre) L. 40 — Emilia e Pietro Salterio (16.a offerta) L. 100. — Totale L. 364.979.14.

### Esportazione del pomodoro

La Direzione Generale delle Gabelle ha Comunicato alla Camera di

Commercio di Udine il seguente telegramma:  
 Per le opportune comunicazioni agli esportatori ed interessati, avverto codesta On. Rappresentanza che, in conformità del voto espresso dalla Commissione degli Aprovvisionamenti presso il Ministero dell'Agricoltura, l'esportazione per qualsiasi destinazione dei pomodori pelati e delle conserve di pomodori di ogni specie, per le quali erano state già facilitate le dogane a consentire direttamente l'invio verso i paesi alleati o d'oltre Oceano, resta d'ora innanzi subordinata esclusivamente a particolari permessi di questo Ministero. Sono state però eccezionalmente autorizzate le dogane stesse a consentire l'uscita di quelle partite la cui spedizione diretta per l'estero risulta dai documenti ferroviari accettati dalle stazioni di partenza entro il giorno 10 corrente.

### Ossa e grassa

La Commissione di requisizione dei grassi in Bologna ha diretto alla Camera di Commercio il seguente telegramma:  
 «Comunichi per opportuna nota

ma interessata che disposizioni degli art. 4 e 7, del decreto 1413 del 22 ottobre scorso, debbono intendersi, per quanto riguarda, le ossa non sfruttate, che i detentori debbono farne dichiarazione, pur continuando la lavorazione e potendo disporre del relativo grasso, sempreché la vendita, di questo ultimo non sia fatta ai sopponibili sprovvisti, di impianto di deglicerizzazione».

## Orario ferroviario

### PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 19.5.  
 Venezia: 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo).  
 Chiassorite (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 (non ha coincidenza con la Carnia) — 17.55.  
 Cividale: 6.15 — 12.25 — 18.30.  
 Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 — 10.22 — 16.20. (Si ferma a S. Giorgio).  
 San Daniele (Porta Gemona): 8.25 — 11.40 — 15.20 — 18.15.  
**ARRIVI A UDINE**  
 Cormons: 7.37 — 17.

Venezia: 1 — 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30.  
 Chiassorite (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.29 — 12.31 — 16.29.  
 Cividale: 8.10 — 15 — 20.20.  
 Venezia - San Giorgio di Nogaro - Palmanova: 8.20 — 11.10 — 21.14.  
 San Daniele (Porta Gemona): 8.29 — 12.36 — 15.12 — 19.11.  
 Palmanova - Cervignano  
 Da Palmanova: 7.15 — 17.30 — 20.6.  
 A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.28.  
 Da Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.56.  
 A Palmanova: 7.4 — 17 — 19.50.  
 S. Giorgio di Nogaro - Cervignano  
 Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40.  
 A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.58.  
 Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.12.  
 A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30.  
 Cervignano - Belvedere (Grado)  
 Da Cervignano: 7.42 — 11.10 — 18 — 20.35. — A Belvedere (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5.  
 Da Belvedere (Imbarcatoio): 8.8 — 15 — 18.50.  
 A Cervignano: 6.35 — 9.35 — 18.20 — 19.20.  
 A Belvedere (Imbarcatoio) si trova il Piroscato da e per Grado.

## Inserzioni

a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BIELLA, Via Ospedale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Piazza Credito Agrario) — CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontana Morosa — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti, 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Vallerio Catullo 8 — PARIGI, Rue Perdonet, 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — ZURIGO.

Fondata l'anno 1873

# Banca di Udine

42.0 ESERCIZIO

Società Anonima		Capitale interamente versato L. 1.047.000 — Riserva L. 470.583.89	
Corrispondente della Banca d'Italia e Rappresentante dei Banchi di Napoli e Sicilia		Situazione generale al 31 ottobre 1916	
ATTIVO		CAPITALE SOCIALE	
Cassa	L. 161.724.8	Capitale interamente versato	L. 1.047.000.—
Effetti scontati	L. 4.067.035.47	Riserva ordinaria	L. 470.583.89
Porto d'Id. per incasso	100.917.51		L. 1.517.583.89
Effetti in corso d'esazione	10.344.59		
Buoni del Tesoro	3.400.000.—		
Valori pubblici	2.805.314.08		
Conti Correnti garantiti	485.431.69		
Anticipazioni e Reporti Attivi	49.112.57		
Conti Correnti di corrispon. — saldi debitori	1.190.698.05		
Stati immobili e mobili	40.000.—		
	L. 12.256.571.68		
a a Custodia	3.121.615.23		
a a Garanzia	3.345.070.40		
Titoli in deposito	182.000.—		
a a Cauzione di amministr.	35.000.—		
a a Cauzione di servizio	35.000.—		
Indovini Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno	176.005.14		
	L. 19.122.261.84		
			L. 19.122.261.84

Udine, 31 ottobre 1916.  
 Il Sindaco  
 G. Levi

p. R. Presidente  
 P. Finassi

Il Direttore  
 G. Mioti

### OPERAZIONI ORDINARIE DELLA BANCA

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2 per cento con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.  
 Depositi vincenti a lunga scadenza — Interessi a convenire colla Direzione.  
**GLI INTERESSI SONO NETTI DI RICCHEZZA MOBILE**  
 Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 per cento con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.  
 3 1/2 per cento dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.  
 Accorda Anticipazioni e assume in Reporti carte pubbliche e valori industriali.  
 Accorda Sovvenzioni su:  
 a) sottoposte a fidejussione e cascani di seta  
 b) merci come da regolamento  
 c) Santa Cambiali a due firme offerti di commercio  
 d) Santa Cedole di Rendita Italiana a scadenza  
 e) Apri Crediti in Conto Corrente garantito da deposito  
 f) Rassegne immediatamente Anziosi del Banco di Napoli e della Banca d'Italia gratuitamente.  
 g) Rassegne a vista (obbligazioni) sulle principali piazze d'Europa e d'oltre mare.  
 h) Compere e vendite valute e divise Estere.  
 i) Acquista e vende Valori e Titoli industriali.  
 j) Riceve Valori in Custodia pieghi suggellati come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili.  
 Tutti i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in apposito depositario costruito per questo servizio.

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni



AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

## UN RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli Ramazzotti - Milano

Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi.  
 Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac « LA VICTOIRE ».  
 Grand Cognac 1890.  
 Cognac fine Champagne  
 Vieux Cognac

## MACCHINE ELETTRICHE

## MOTORI - DINAMO ALTERNATORI TRASFORMATORI

# ERCOLE MARELLI & C.

Stabilimenti in Sesto S. Giovanni MILANO Casella Postale 1254

## VENTILATORI ELETTOPOMPE

Domandare Listini - Preventivi Sopraluoghi

## SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

LIQUIDO - IN POLVERE - CACHETS

INSCRITTO NELLA FARMACOEPA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA A PAG. 369

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente la ricetta dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. GIROLAMO PAGLIANO, da lui fondata nel 1838 in Firenze, dove non cessò mai di esistere e continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza — FIRENZE — Via Pandolfini.

Oltre 75 anni di successo incontestato sono la miglior garanzia della sua efficacia

EVITARE LE CONTRAFFAZIONI

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma Girolamo Pagliano

## L'UNIONE COOPERATIVA DI MILANO

È IL PIÙ POTENTE ISTITUTO COOPERATIVO D'ITALIA

Capitale L. 6.294.705 — Riserva L. 2.425.735 — Soci 15067

I suoi magazzini sono riccamente provvisti di tutto quanto occorre pel corredo personale, per l'arredo della casa e per l'alimentazione. Le sue vendite superano i 16 milioni all'anno. A Milano gestisce l'azienda annonaria comunale — Chiedere i Cataloghi che vengono inviati GRATIS —



## PER LE MALATTIE DI PETTO

DISINFETTANTE DA CELEBRITÀ MERITICHE

IL MIGLIORE DEI RIMEDI PER LE

TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. Chimici Farmacisti - Milano. Via S. Paolo 11 - Roma. Via di Pietra 11.

L. 6 con inalatore — L. 5 senza inalatore più cent. 40 se per posta

« Il Chlorphenol del Dott. Passerini, prima azione letale in molte forme acute della Tisi, arecchio respiratorio, (bronchiti, Asma Tisi) è destinato certamente a gran successo. »  
 Corriere Sanitario a 1892.

ASSOCIAZIONE...  
 Udine a Regio L. 15  
 Per gli Stati esteri  
 aggiunti le maggiori  
 spese postali.  
 Num. separato c. 5-  
 arroccato c. 10.  
 Uffici:  
 Via di Prunero.

## Un'altra not

Furono

Numerosi fer

Il cor

ROMA, 11 — COM

(Bollettino di

LUNGO TUT

RIE FU ASSAI I

REGIONI ALTE

ISONZO.

SUL CARSO,

FANTERIE RET

291 A QUOTA 3

NEL TERRENO

DA 150 CON M

DATTATA A CA

MEROSI FERIT

CORA IN VITA.

La battaglia

Vantaggiosi prog

PARIGI, 11. —

Se si è verificato

stro fronte. A no

lorna a Les Boeu

set, ove i frances

stretto contatto, v

tri di fanteria,

gruppi di relittici

la nostra linea i

pi di granate ed

recchi elementi

nemico si mante

ranzata. Gli avu

reggira nel setti

contrattacco fu

A sud della

mento nemico co

in alcuni momen

contro Abbaico

pure sulla riva c

Haidromont e l

francesi, del rest

la violenza alla

ghiera che finor

da alcun attacco

I comuni

PARIGI, 11.

ziale delle ore

« A nord del

impadroniti di

francesi nemich

Boeufs e nella

Un contrattacco

mo punto è stat

Abbiamo fatto p

A sud della

mento ha conti

abbastanza forti

soire e di Abba

Sulla riva des

de attività delle

to il fronte tra l

e di Dambloup.

teria. Giornata

fronte.

PARIGI, 11.

ziale delle ore

« A nord della

ghiera abbastar

di Les Boeufs e

« A sud della

hanno eseguito

sulle posizioni f

Demecourt un v

go di lanciaflan

immediatamente

fuochi ed il ne

gravi perdite. I

tenuto integralm

Niente da segn

fronte.

Durante la gio

te tre apparec

abbattuti da pi

zione della Som

nente Guyneme

presso Morcour

gli apparecchi

tota. Due appa